

## Intercettazioni, gli obblighi per i "non professionisti"

a cura di Lorenzo Gennari

Il cosiddetto Ddl intercettazioni, che oggi ha spinto i giornalisti aderenti alla Fnsi ad uno sciopero straordinario, contiene due importanti previsioni che riguardano da vicino il mondo dell'informazione telematica

Un "**silenzio rumoroso**", un blackout dell'informazione di 24 ore. Cos la Federazione nazionale della stampa italiana ha definito lo **sciopero** di oggi contro il disegno di legge intercettazioni. A leggere bene il Ddl in questione per, le restrizioni e gli obblighi imposti ai giornalisti professionisti non sono peggiori di quelli che ora preoccupano sempre di pi il popolo della rete e di chi fa informazione pur non essendo un professionista.

Il **comma 29 dell'art. 1** del Ddl intercettazioni, ad esempio, prevede che l'**obbligo di rettifica** a carico dei soggetti che fanno informazione in forma di impresa (giornali, quotidiani, periodici, telegiornali, radiogiornali, ecc.) venga esteso a tutti "i siti informatici, ivi compresi i giornali quotidiani e periodici diffusi per via telematica".

Questo comporta, per un blogger o per chi gestisce un sito Internet, che entro 48 ore dalla richiesta dell'interessato, a pena di una **sanzione amministrativa** sino a 12 mila e cinquecento euro, debba essere pubblicata, con le medesime modalit, una rettifica a quanto precedentemente scritto.

Un'incombenza non da poco per la miriade eterogenea di realt - blog, canali di informazione su YouTube, webtv amatoriali - di cui la Rete costituita. Tempi e modi di rettifica infatti non sono applicabili in tutti i casi, specialmente quando, a gestire lo spazio online un privato cittadino che non collegato ad Internet 24 ore su 24 (non pu o non vuole).

Sempre a scapito di chi fa dell'informazione una passione, ma non una professione, il **comma 27 dell'art. 1** del Ddl, prevede la **reclusione**, da sei mesi a quattro anni, per chiunque faccia uso di **riprese o registrazioni** effettuate in conversazioni cui ha partecipato, a meno che non sia iscritto all'ordine dei professionisti.

In sostanza, un blogger, ma anche un semplice collaboratore di una testata giornalistica, non potrebbe in alcun modo eseguire registrazioni o riprese video e poi pubblicarne il contenuto anche solo come testimonianza diretta delle dichiarazioni di un personaggio pubblico.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/leggi-e-norme/news/2430/intercettazioni-gli-obblighi-per-i-non-professionisti.html>

